



# Un testamento a favore dei poveri



Caritas  
Ambrosiana

Un segno concreto  
per tutti i poveri



*Un "testamento", perché?*

*Un "testamento" sono le ultime parole, quelle decisive di una vita, quelle che fanno la differenza, quelle che si dicono dopo aver vissuto tutta una vita alle persone che ci stanno più care.*

*Non ci vergogniamo di parlare di "testamento", perché siamo convinti che significa parlare di futuro, di un futuro nel quale altri uomini e donne, fratelli e sorelle, possano trovarsi bene.*

*Non ci vergogniamo di parlare di "testamento", dal momento che abbiamo sperimentato e crediamo che "Vi è più gioia nel dare che nel ricevere!" (At 20,35).*

*Non ci vergogniamo di parlare di "testamento", perché siamo convinti che "al tramonto della nostra vita saremo giudicati sull'amore" (San Paolo della Croce).*

*Il "testamento" è un atto di amore. È un modo per consentire ai miei beni di continuare a vivere attraverso le opere che potranno sostenere, le lacrime che riusciranno ad asciugare, i sorrisi che sapranno strap-  
pare, ...*

*Per questo il testamento è una cosa seria: perché lì ci si gioca la possibilità di recuperare occasioni perdute, perché attraverso un testamento tu puoi dire: "ho fatto del mio meglio, posso chiudere in pace la mia vita".*

*Sono molti i modi per fare pace con la vita: quello di ricordarsi di una realtà come la Caritas Ambrosiana è un modo serio e certo. Significa dedicare il nostro ultimo pensiero ai poveri, agli ultimi della vita. Significa affidarsi ad uno strumento che rappresenta una Diocesi, il suo Vescovo, una Chiesa.*

*Significa fidarsi di una realtà trasparente ed efficiente.*

*Grazie, a nome dei poveri, per le vostre ultime parole, per il vostro ultimo pensiero.*

  
Don Roberto Davanzo  
Direttore di Caritas Ambrosiana

# La Caritas Ambrosiana

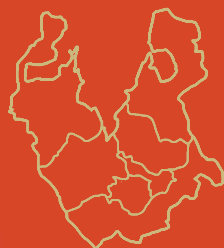
*“Al di sopra dell’aspetto puramente materiale della vostra attività emerge la sua prevalente funzione pedagogica, il suo aspetto spirituale che non si misura con cifre e bilanci ma con la capacità che essa ha di sensibilizzare le Chiese locali e i singoli fedeli al senso e al dovere della carità in forme consone ai bisogni e ai tempi”.*

Così Papa Paolo VI espresse ai Presidenti delle Caritas diocesane al Primo Congresso Nazionale della Caritas Italiana il 27 settembre 1972 la propria idea di missione della Caritas.

La Caritas Ambrosiana viene istituita nella diocesi di Milano nel dicembre 1974.

*“La Caritas Ambrosiana è l’organismo pastorale istituito dall’Arcivescovo al fine di promuovere la testimonianza della carità ecclesiale diocesana e delle comunità minori, specie parrocchiali, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell’uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica. La Caritas Ambrosiana è lo strumento ufficiale della diocesi per la promozione e il coordinamento delle iniziative caritative e assistenziali all’interno delle altre specifiche competenze diocesane”.*

Art. 1 Statuto Caritas Ambrosiana



La diocesi di Milano

# Gli ambiti di intervento

La Caritas Ambrosiana interviene per sostenere tutti i poveri della diocesi di Milano, senza fare distinzioni, senza discriminare i diversi tipi di bisogni e povertà. In molti anni di attività ha sviluppato professionalità e competenze lavorando e promuovendo progetti in numerosi ambiti di intervento a favore di: anziani, detenuti, grave emarginati e senza dimora, disabili, donne maltrattate, minori, stranieri, ecc.

La Caritas Ambrosiana è da sempre un punto di riferimento per aiutare tutte le popolazioni colpite da catastrofi naturali o coinvolte in tragedie umane. Inoltre promuove progetti di cooperazione e sviluppo in tutti i paesi del Sud del mondo. La Caritas Ambrosiana ha attivato una serie di servizi per aiutare i più deboli: le persone senza dimora (SAM), le persone senza casa e senza lavoro (SILOE), le persone straniere (SAI).



Ha sviluppato una rete sul territorio per accogliere e ascoltare le persone in situazione di bisogno (Centri di Ascolto).

La Caritas Ambrosiana monitora tutte le forme di povertà cercando di comprendere e anticipare i bisogni del territorio.

La Caritas Ambrosiana aiuta ogni anno decine di migliaia di persone sia sul territorio della diocesi, sia in Italia, sia nel mondo.

# Una donazione moltiplica il bene

Le **donazioni** effettuate a favore della Caritas Ambrosiana **possono diventare un vero e proprio moltiplicatore di bene**. Beni immobili, beni mobili, denaro, ecc. possono essere utilizzati per dar vita a progetti che possono aiutare, nel tempo, centinaia di persone. La scelta della Caritas Ambrosiana come destinatario di una donazione o lascito è una garanzia certa che le ultime volontà saranno seguite in modo scrupoloso e attento. **La serietà, la storia, la missione della Caritas Ambrosiana stessa sono a testimoniare una capacità di cura nei confronti degli ultimi** e al contempo una onorabilità nel seguire le indicazioni di destinazione ricevute dai sostenitori.

## Come vengono utilizzati i beni ricevuti?

Ecco alcuni esempi concreti di utilizzo da parte della Caritas Ambrosiana dei beni ricevuti in donazione e in lascito.

Nel 2000 suor Angelina e Clementina P., con atto di donazione inter vivos, hanno lasciato alla Fondazione Caritas Ambrosiana **un appartamento** situato a Viganò (Lc) da destinare *«(...) per la creazione di servizi in risposta ai bisogni più emergenti e più scoperti nel tempo e in particolare, (...) per l'accoglienza di extracomunitari»*.

L'appartamento è stato utilizzato per la creazione di un servizio di prima e seconda accoglienza chiamato **"Casa Sarah"** per nuclei familiari richiedenti asilo e rifugiati politici. Durante i primi 5 anni di attività sono state ospitate **18 persone di cui 12 bambini** in età scolare e prescolare. Senza l'esistenza di questo servizio le tre famiglie accolte non avrebbero avuto un luogo in cui risiedere e sarebbero state divise per essere ospitate in centri di accoglienza specifici. Grazie a "Casa Sarah" i genitori hanno potuto vivere con i loro figli e hanno potuto crescerli. Ora, attraverso l'attività di inserimento lavorativo, i nuclei familiari hanno raggiunto l'indipendenza economica e possono vivere in un contesto lontano dalle persecuzioni e dalla violenza.



**La signora Anna B.** con un lascito testamentario a favore della Fondazione Caritas Ambrosiana **ha donato un immobile** nell'hinterland di Milano **consentendo alla Fondazione la scelta della destinazione d'uso.**

L'immobile ha dato vita a un servizio di accoglienza rivolto a donne sole e/o con figli che si trovano in situazione di maltrattamento o violenza intra/extra familiare o di grave disagio sociale, che necessitano di un accompagnamento per ridefinire il proprio progetto di vita.

Il progetto è gestito e realizzato dagli operatori del SeD (Servizio Disagio Donne) della Caritas Ambrosiana. Dall'apertura del centro di accoglienza ad oggi **sono state accolte e accompagnate in un percorso verso l'autonomia 16 donne, alcune di esse con bambini.** Senza l'immobile il servizio non avrebbe potuto esistere. Le ultime volontà della signora Anna B. hanno riportato serenità nella vita di sedici donne.

**Le signore Marilena R. e Carla C.,** con atto di donazione inter vivos, hanno lasciato alla Fondazione Caritas Ambrosiana **un immobile** in Legnano con l'onere di destinarlo *«(...) in modo permanente e continuo alla prestazione di servizi di assistenza "non profit" per gli anziani, ricomprendendo in tale destinazione l'assistenza fisica o morale delle persone anziane non autosufficienti ed autosufficienti e l'alloggiamento delle stesse nel fabbricato in oggetto» e con l'ulteriore onere di «provvedere con urgenza alla completa ristrutturazione dei beni in oggetto, per la migliore destinazione d'uso di cui sopra».*

Tale immobile, dopo una consona ristrutturazione, è **divenuto una casa di accoglienza temporanea per persone anziane.** Gli obiettivi della casa sono quelli di favorire la permanenza degli anziani presso le loro famiglie di origine attraverso il sostegno in periodi particolarmente difficili. Inoltre, attraverso l'interessamento di numerosi volontari, la Casa vuole stabilire legami e collaborazioni con il territorio coinvolgendo giovani e famiglie in servizi di tipo caritativo. La Casa è stata inaugurata alla fine del 2002 e in tre anni e mezzo **ha ospitato più di 240 persone offrendo non solo vitto e alloggio, ma anche un ambiente confortevole e il calore di una famiglia.**



# Come fare testamento

Ad esclusione della parte del patrimonio destinato agli eredi diretti (quota legittima) chiunque può decidere la destinazione dei propri beni.

La Fondazione Caritas Ambrosiana ha la possibilità di accettare lasciti. Il lascito diventa valido solamente dopo il decesso e può essere effettuato solamente tramite testamento.

## Perché è importante fare testamento

L'espressione con chiarezza delle proprie volontà può evitare conflitti in famiglia e può salvaguardare i diritti delle persone e delle organizzazioni che stanno più a cuore.

È un modo per essere sicuri che le decisioni prese verranno rispettate, e può essere un modo per aiutare concretamente tutte le persone che vivono in stato di bisogno.

## Le modalità per effettuare il testamento

Esistono due modalità per effettuare il testamento e le caratteristiche sono definite per legge.

### Testamento olografo (scritto di proprio pugno)

- deve essere scritto interamente di proprio pugno;
- deve contenere tutti i dati anagrafici: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, destinatario e l'oggetto del lascito;
- deve essere firmato;
- deve essere datato;
- non deve essere depositato presso un notaio (ma è consigliabile per evitare smarrimenti e/o malintesi).

Prima della sua redazione è meglio richiedere una consulenza a un notaio.

### Testamento pubblico (redatto alla presenza di un notaio)

- deve essere redatto da un notaio sotto dettatura;
- devono essere presenti due testimoni;
- viene conservato negli atti del notaio e viene reso pubblico dopo il decesso del testatore.





*Io sottoscritto* .....  
*nato a* ..... *il* .....  
*e residente in* ..... *via* .....  
*fatti salvi i diritti che la legge riserva ai miei*  
*eredi legittimari* (coniuge, figli, genitori), *nomino mio/*  
*miei eredi universali* (uno o più eredi legittimari o, in assenza  
di questi, può essere indicata la Caritas Ambrosiana) .....  
.....

*lascio alla Caritas Ambrosiana* .....  
(descrizione di ciò che si lascia, ad esempio: una somma di denaro/beni  
immobili/opere d'arte/gioielli/titoli/fondi di investimento/assicurazione  
sulla vita/ "il mio intero patrimonio") .....  
.....

*Data* .....

*Firma* (del testatore).....



## Massima riservatezza

Il nostro Ufficio Affari Legali è a sua completa disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento.

Può contattarlo al numero telefonico riservato 02.76.037.211 o scrivere una e-mail all'indirizzo [amministrazione@caritasambrosiana.it](mailto:amministrazione@caritasambrosiana.it)

Riceverà la massima attenzione e informazioni precise e puntuali.





## Desidero ricevere maggiori informazioni

Vorrei essere contattato dalla Caritas Ambrosiana al numero di telefono:

\_\_\_\_\_

Vorrei conoscere i progetti della Caritas Ambrosiana in favore dei poveri

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Cellulare \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Le chiediamo di compilare, ritagliare e inviare questo coupon in busta chiusa a:

Caritas Ambrosiana  
Ufficio Affari Legali  
Via San Bernardino, 4  
20122 Milano

**Le risponderemo con la massima riservatezza.**

**Caritas Ambrosiana**  
**Via San Bernardino, 4**  
**20122 – Milano**  
**Telefono: 02 76 037 1**  
**Fax: 02 76 021 676**  
**[caritas@caritasambrosiana.it](mailto:caritas@caritasambrosiana.it)**  
**[www.caritasambrosiana.it](http://www.caritasambrosiana.it)**